

PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.

I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

ABBONAMENTI:

Anno L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre, L. 2,50.
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea e spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.

Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

NOTIZIARIO

— Domani si riunirà la convenzione internazionale dei delegati dell'Austria, del Brasile, della Francia, dell'Italia, del Belgio, della Spagna, degli Stati Uniti, del Portogallo, della Germania, della Serbia e della Svizzera, per la firma della convenzione internazionale dell'aprile 1883.

Questa convenzione tratta dello scambio di atti ufficiali, amministrativi, di annali parlamentari, di opere scientifiche e letterarie, fra gli stati costituenti l'unione.

Lo scambio sarà gratuito per tutti i paesi d'Europa; per quelli di oltremare le spese saranno ripartite fra gli stati contraenti.

Si stabiliranno uffici di scambio in ogni stato dell'unione.

Tali uffici saranno pure autorizzati a trattare ufficialmente nei rapporti colle società scientifiche e letterarie, colle quali però si verrà a trattative soltanto per le opere pubblicate dopo che sarà entrata in vigore la convenzione.

— I giornali russi esprimono la speranza che il governo greco si arrenderà ai desideri delle potenze.

Sembra che il governo greco non abbia preso alcuna decisione definitiva in quel senso ma si crede che non tarderà a prenderla.

Una eventuale dimostrazione della flotta internazionale non tenderebbe che a facilitare la ritirata al gabinetto Delyanni.

— Lo Standard ha da Atene:

« Il re, commosso per la situazione finanziaria del paese, cerca di persuadere Delyanni ad aggiornare il decreto che chiama sotto le armi due nuove classi della riserva ».

Il Times ha da Atene:

« Le chiamate di truppe sono momentaneamente sospese, la situazione politica cominciando ad ispirare minore inquietudine ».

— La Russia si mostra molto esigente verso la Turchia per il pagamento delle indennità di guerra.

Finchè fu pendente la questione rumeliana la Russia non fece reclami. Ma ora l'ambasciatore di Russia ha presentato a questo proposito una nota energica che presentemente potrebbe avere un significato politico.

— Il Daily Telegraph crede sapere che Gladstone ed i suoi colleghi si siano convinti, dopo maturo esame, che potevano presentare un progetto per l'autonomia dell'Irlanda accettabile dal popolo inglese e dal partito irlandese.

Questo progetto creerebbe un parlamento a Dublino.

Il corpo dei constabili sarebbe conservato, ma sotto la dipendenza del governo imperiale; però sarebbe istituita una nuova polizia locale dipendente dalle autorità irlandesi.

I diritti doganali e le contribuzioni dirette resteranno uniformi in tutto il regno unito.

Però è possibile che ne sia affidata la percezione alle autorità irlandesi locali.

Vi sarebbero alcune altre restrizioni riguardo le comere di terre.

Il parlamento irlandese amministrerebbe gli affari paramente locali.

Per ora, l'Irlanda continuerebbe ad inviare rappresentanti alla camera dei comuni per le deliberazioni che interessano tutto l'impero britannico.

— In un articolo, il Daily News dice che siamo alla vigilia di grandi avvenimenti. In qualunque senso si producano avranno la stessa conseguenza: lo scioglimento del parlamento. Supponendo che Gladstone riesca a far sanzionare dal parlamento i suoi progetti sull'Irlanda, non si potrebbe procedere alla esecuzione senza sottoporre la sua opera al giudizio del paese. Sarebbe contrario a tutti gli usi, che il parlamento compiesse tale missione, equivalente quasi ad una creazione costituzionale nuova, e dopo ciò passasse, senz'altro, alle questioni iscritte all'ordine del giorno, come se avesse votato semplicemente una legge senza importanza.

— Il Journal des Débats ha da Berlino:

« Bismarck, al pranzo parlamentare, fece un grandissimo elogio del papa, che considera come uno degli uomini di stato più rimarchevoli dei tempi moderni. Secondo Bismarck, il papa diede prova di alta perspicacia, comprendendo tutta l'importanza della Germania conservatrice nel centro dell'Europa. »

« Il vescovo di Fulda, presente al pranzo, è considerato come un mandatario autorizzato dal papa nella commissione ecclesiastica della camera dei signori ».

— La Volkszeitung pubblica la risposta dei vescovi di Prussia all'enciclica del papa.

I vescovi ringraziano il santo padre delle lodi loro dirette e rivelano la necessità della libertà, per i vescovi, nell'amministrazione ecclesiastica e nell'educazione del clero.

— A Décazeville la sua situazione è invariata.

Alcuni operai ripresero per poco il lavoro e poi si rimisero in issepero.

Gli scioperanti sperano che tutte le città, imitando l'esempio di Parigi, daranno loro aiuto. Però si lagnano pel modo con cui la camera sindacale distribuisce i soccorsi.

Si citano alcuni operai che ricevono giornalmente pane e lardo, mentre non ne hanno bisogno; altri invece, che sono nella più grande miseria, non ricevono nulla.

Nella miniera di Paleyret il fuoco comincia ad estendersi; la compagnia fa ogni sforzo per trovare nuovi operai.

I GIURATI

Dalla relazione del senatore De Foresta sul progetto di legge riguardante l'ordinamento dei giurati, togliamo le seguenti importanti considerazioni.

« Abbiamo fede che il ministero e l'altro ramo del parlamento, che si occupa della riforma giudiziaria, non mancheranno di attendere col più diligente studio a questa parte importantissima di essa. (Le riforme da introdursi nell'odierno organismo della giuria) e al riguardo speriamo sovra tutto che si piglieranno pensiero della necessità di rendere il servizio dei giurati il meno possibile gravoso ai cittadini, perchè non si propaghi e non si avveri l'infame vaticinio degli avversari della istituzione, che essa a lungo andare debba avere presso di noi la fine della guardia nazionale. »

« Uno dei mezzi più ovvii e più semplici per alleggerire il carico dei cittadini chiamati a comporre le giurie, sul quale il vostro ufficio ha fermata anzi tutto e fin d'ora la propria attenzione, anche perchè ha qualche attinenza coll'inconveniente, a cui vuol riparare

il presente progetto di legge, gli è di evitare ad ogni costo la troppo ed anormale lungaggine degli odierni dibattimenti penali. »

« Le lungherie, colle quali si sogliono disgraziatamente protrarre in Italia i pubblici dibattimenti criminali, la prolissità di atti e di parole che vi si sfoggia, le procrastinazioni di ogni genere che vi si vedono, oltre al nuocere grandemente alla buona amministrazione della giustizia, ad offendere il decoro di essa ed a mantenere ed eccitare la malsana curiosità del pubblico, disgustano i cittadini dall'ufficio di giurati, in guisa che ognuno tenta poi in qualunque modo di esimersene, e da ciò nascono per l'appunto i ritardi e gli incagli nella formazione delle liste, gli indebiti favori di esclusione, le domande di dispensa e di ricusazione, e insomma tutto quell'insieme di strattagemmi e di conati per scusare il compimento del pure importante ed onorevole ufficio di giurato. »

« Quando si pensa che in Italia soltanto abbiamo il non invidiabile privilegio di potere assistere a dibattimenti, che durano la bellezza di parecchi e parecchi mesi; in cui le questioni che si sottopongono ai giurati si contano talvolta a migliaia, non si arriva a comprendere come tale abuso possa continuare e ripetersi tuttora, non presso una sola corte ed in via eccezionale, ma ovunque e quasi sempre. Oramai le cose sono al punto che i dibattimenti di qualche importanza che si svolgono in un sol giorno, sono rarissimi, e che anche per le cause, che in Francia ed altrove si spiecherebbero in una udienza sola, o tutto al più in due, s'impiegano le quindici ore. »

« A chi la colpa? Alla legge od a coloro che la eseguirono? Non è qui il momento di esaminarlo, ma sarà utile crediamo avvertire il male per essere certi che non guardasigilli, cui sta tanto a cuore la regolare amministrazione della giustizia, e che si sarà di sicuro già impensierito del grave scorcio che deploriamo, non mancherà di studiare profondamente la questione, e non si limiterà al presente progetto di legge, che propriamente non la tocca, ma, o nel progetto dell'organico generale, o con altri progetti parziali, provvederà a rimuovere legislativamente il danno, e veglierà intanto alla rigorosa osservanza delle esistenti leggi, affinchè giudici istruttori, pubblico ministero, presidenti d'assise ed avvocati, ciascuno per quanto li può concernere, non diano esca a queste dannose lungherie, e che i dibattimenti siano ristretti al minor numero di udienze che sia possibile. »

L'ordinamento delle ferrovie

I regolamenti approvati con decreto reale e pubblicati nella Gazzetta ufficiale determinano come le nuove società ferroviarie dovranno tenere le loro scritture contabili, e in qual modo si eserciterà il controllo governativo sui prodotti dell'esercizio.

Sono pure prescritte le disposizioni che le società sono tenute ad osservare nell'amministrare i fondi di riserva e la cassa per gli aumenti patrimoniali.

Si indicano pure le attribuzioni del regio ispettorato, di fronte alle società, sia per quanto spetta all'andamento regolare dei trasporti, come per il servizio delle stazioni e delle linee per l'applicazione delle tariffe, per i servizi a domicilio, per le operazioni dogana-

nali alla frontiera, nei porti, e per quant'altro può interessare il pubblico e lo stato.

Alle contravvenzioni che commetterebbero le società, violando le norme prescritte dal regolamento, o trasgredendo gli ordini dell'ispettorato, saranno applicate le pene stabilite dalle leggi in vigore.

In mancanza di speciali disposizioni penali, si applicheranno alle società le multe estensibili fino a 1000 lire.

Sui proventi della rete mediterranea saranno prelevate L. 1,300,000 per riparare i danni cagionati alle strade dai casi di forza maggiore; e sugli introiti della rete sicula sarà assegnata allo stesso scopo la somma di L. 434,325.

Con speciale regolamento, si è fissata la procedura da osservarsi per i lavori di costruzione che dallo stato saranno affidati alle società esercenti.

Anche in questo regolamento, è data facoltà allo stato di applicare alle compagnie ferroviarie le multe estensibili fino a 1000 lire.

Qualunque opera o provvista che fosse fatta dalla società senza l'approvazione del governo, rimarrebbe interamente a loro carico e non darebbe luogo ad alcun compenso.

Il R. ispettorato potrebbe ordinare che siano rimesse le cose nel pristino stato.

Nel regolamento sono definiti gli obblighi reciproci della società e dello stato quando i lavori si eseguono « a prezzo fatto » e quando si compiono a « rimborso di spese ».

Speriamo che il ministero si ricorderà come alla camera prevalesse la idea di affidare alle società concessionarie dell'esercizio l'esecuzione delle nuove linee, « a prezzo fatto », per garantire maggiormente l'erario dello stato.

Riordinamento del consiglio superiore dell'industria e del commercio.

S. M. il re ha sottoscritto il decreto con cui viene riordinato il consiglio dell'industria e del commercio:

I concetti ai quali si ispira tale riforma sono esposti nella relazione della quale diamo un riassunto:

Il consiglio dell'industria e commercio, istituito con decreto 5 agosto 1869, ha acquistato l'autorità ed i caratteri di un vero consesso economico, chiamato ad illuminare ed indirizzare il governo negli uffici e nei provvedimenti, per mezzo dei quali si svolge l'opera dello stato a vantaggio della economia nazionale.

L'opera del governo è molteplice, e svariati sono i provvedimenti coi quali deve manifestarsi per conseguire tale scopo.

Occorre però che il lavoro amministrativo sia guidato ed illuminato costantemente dal contributo della scienza e della pratica.

Queste considerazioni hanno fatto sembrare opportuno di accrescere da dodici a diciotto il numero dei consiglieri nominati dal governo, riducendo il numero dei consiglieri di diritto, il cui intervento non è strettamente necessario, e dando così posto nel consiglio ad una più larga rappresentanza delle persone estranee all'amministrazione.

Fu altresì avvertito come il rinnovare ogni anno interamente il consiglio non giovi ai lavori di esso; porocchè se è opportuno

PICCOLA BIBLIOTECA DEL POPOLO ITALIANO

DIRETTA
DA PAOLO MANTEGAZZA, RUGGERO BONGHI,
ANTON GIULIO BARRILI

Questa nuova Biblioteca si propone di offrire al Popolo italiano tutto ciò che può intendere e godere di buono e di bello, tutto ciò che può rifargli il carattere, ingentilirgli il costume, allargarne la coltura, esplorando le miniere della scienza, i giardini dell'arte, gli archivi della storia.

La nota che vibrerà in questa Biblioteca deve essere rispetto per tutte le religioni dell'ideale, per tutte le opinioni oneste, un entusiasmo per tutte le poesie della vita; dalla più santa fra tutte, quella della famiglia, fino alla più alta, quella delle glorie del nostro paese.

Nessuno è povero per godersi il suo fiore in questo giardino, nessun uomo è inutile, quando impari dai nostri libri a sviluppare tutte le proprie forze e a godersi in pace il raggio di sole che gli spetta.

Volumi già pubblicati:

PAOLO MANTEGAZZA, **L'Arte di esser felici.**
ANTON GIULIO BARRILI, **Se fossi Re.**
COSTANZO RINAUDO, **Cronologia della Storia d'Italia.**

Centesimi 50 ciascuno.

Seguiranno volumetti di: OLINDO GUERRINI (Stecchetti), *Le streghe.* — LUIGI CAPUANA, *Come il sole dipinge.* — OSORATO OCCIONI, *Virgilio e il Popolo italiano.* — GIOSUÈ CARDUCCI — EDMONDO DE AMICIS. — ENRICO NENCIONI. — EUGENIO CHECCHI, *Cristoforo Colombo.* — PAOLO MANTEGAZZA, *La mia Mamma.* — RUGGERO BONGHI *L'Evangeli di san Matteo.* — RAFFAELLO BARBIERA, *I Poeti della Patria.* — RUGGERO BONGHI, *Roma.* — G. B. LICATA, *In Affrica.* — GUELFO CAVANNA, *I parassiti della casa.* — LUIGI BOMBICCI, *Le stelle cadenti.* — ENRICO GIGLIOLI, *Il cane e il gatto.* — FEDERIGO FARAGLIA, *La disfida di Barletta.* — STEFANO SOMMIER, *Un viaggio d'inverno in Lapponia.* — CARLO DE STEFFANI, *Le Montagne.* — PIETRO VAYRA, *Carlo Emanuele I.* — AGENORE GELLI, *La calata di Carlo VIII.* — LUIGI ARNALDO VASSALLO (Gandolin).

Uscirà un volumetto di circa 100 pagine ogni 15 giorni, a
Centesimi 50.

PILLOLE BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIS Adottata dal Farmacopolo ufficiale francese.
Austriae dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Leucorrea** (flussi bianchi), **Amenorrea** (assenza di mestruazioni), **Emorragie**, **Tisi**, **Sifilide costituzionale**, ecc. infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificarne le costituzioni linfatiche deboli o affievolite.

N. B. - L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamentoso infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Avviso interessante

Chi vuole del vino vecchissimo, eccellente, mille volte meglio del Bordò, come viene veramente dall'uva, vada in Pisa alle farmacie **Bottari** sotto Borgo n. 3, e **Petri** cantonata via san Martino e Vittorio Emanuele, e l'avrà al prezzo di L. 2 la bottiglia o L. 1,80 riportando il vuoto.

Colà si trova un vino nero chiamato « **COLOMBAIO SEVERO** » della *Casa Pieri di Fauglia*, tanto raccomandato dai medici per la sua utilità, mantenendo ai malati le forze, sollecitando i convalescenti alla perfetta guarigione, e donando alle macchine deboli e rifinite pieno vigore e la più completa energia.

Provatelo, è prodigioso.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
17 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI
delle primarie
AUTORITÀ
NUMEROSI
mediche.

(Marca di Fabbrica).

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Un poco di pratica notarile per l'esame d'idoneità necessario a conseguire l'iscrizione nell'albo dei notari aspiranti.

MANUALE

COMPILATO A CURA

DEL

D.^R AUGUSTO ROSSINI

Segretario del Consiglio notarile di Pisa,

Notaro accreditato pel servizio del Debito pubblico

e già Segretario ed Ufficiale di Stato civile nel Comune di Pisa

Il libro consta di un volume in 8° grande di pag. xvi-648, e si spedisce franco in pacco postale, a chi ne faccia richiesta, dietro invio di un vaglia di L. 10,00.

Le richieste ed i vaglia debbono dirigersi — Al dott. Augusto Rossini notaro a Pisa —.

Peptoni di Carne del D.^r Koch's

Diploma d'onore all'Esposizione Universale di Anversa
la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone.

UN NUOVO ALIMENTO PER SANI E MALATI

specialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sangue. Comodissimo per cacciatori e viaggiatori. Eccellente surrogato all'estratto di Carne.

Vendesi da tutte le Farmacie e Drogherie.

Deposito Generale per l'Italia presso **CARLO KAYSER**

Corso Porta Romana, numero 9 a Milano.
In Pisa presso la R. Farmacia del Cav. S. Rossini presso la R. Università.

NON PIÙ TOSSE

COLL'USO DELLE INFALLIBILI

PASTIGLIE DEL DOWER CON BALSAMO DEL TOLÙ

Preparate dal chimico-farmacista G. LOSI

Sono le più calmanti, le più espettoranti, le più balsamiche e diaforetiche che si conoscano; troncano le costipazioni incipienti, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza nel catarro cronico facilitando la respirazione.

Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni Pastiglia.

PREZZO LIRE 1 LA SCATOLA.

Deposito generale alla Farmacia centrale di Carlo Astrua, via Martelli, numero 8 Firenze — ed all'ingrosso: presso Carlo Erba, A. Manzoni e C., Milano — Cesare Pegna e Figli, Firenze.

In Pisa, Farmacie Rossini, Petri, Devoto, Piccinini e Bagnani. — Livorno, Jacchia, Zannelli, Dann e Malatesta. — Lucca, Massari. — Empoli, Castellani. — Pontedera, Zini. — Viareggio, Biagi. — Carrara, Orlandi. — Cecina, Cambi. — Volterra, De Luigi e Bovari.

NON PIÙ AMIDO INGLESE

AMIDO NAZIONALE

GIUGO RISO

QUALITÀ SUPERLATIVA

della fabbrica Fratelli MALACARNE

PREMIATI CON MEDAGLIA

ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI 1878 -- MILANO 1881

Trovati in vendita nei negozi della Ditta Fratelli Martin Wedard in Pisa a L. 1, 20 il chilogrammo.

Pel signori rivenditori abboni da convenirsi.